

Gazzetta del Sud 9 Maggio 2002

Tre anni e sei mesi

Un'estorsione come tante, troppe, se ne verificano in questa città. Con i "postini del pizzo" che si presentano in un cantiere e chiedono il contributo per gli "amici". E se ti rifiuti di sottostare alla "legge del contributo" comincia il rosario di telefonate minatorie, attentati, buste con tanto di proiettili. E si finisce di vivere, ad ogni angolo si vede il pericolo.

E' una di queste storie che ieri mattina è stata affrontata dai giudici della seconda sezione penale del Tribunale. Alla sbarra c'erano due giovani accusati di tentata estorsione ai danni dell'imprenditore Giuseppe Lupò, che venne avvicinato nel novembre del '95 mentre stava realizzando una scuola sul viale Giostra alto: Salvatore Mazza Raciti, 34 anni, e Rocco Spadaro, 31 anni (il terzo complice, Giovanni De Luca, ha scelto di patteggiare un anno e undici mesi di reclusione tempo addietro, nel corso del processo).

Nei confronti dei due giovani al termine della sua requisitoria il pubblico ministero Vincenzo Cefalo, che ieri rappresentava in aula la pubblica accusa, aveva chiesto la condanna a tre anni di reclusione. La camera di consiglio dei giudici è durata parecchio, oltre due ore. Al termine, erano le tre del pomeriggio il presidente Mario Samperi e i colleghi Giuseppe Costa e Daniela Urbani hanno condannato a tre anni e sei mesi di reclusione Rocco Spadaro, e hanno invece assolto per non aver commesso il fatto Salvatore Mazza Raciti. Sulla decisione adottata dal Tribunale ha evidentemente pesato la ricostruzione dei fatti emersa nel corso del processo: per quanto riguarda Spadaro infatti, fu notato alcune volte, in maniera chiara, in compagnia di De Luca, mentre lo accompagnava a chiedere il "pizzo"; per Mazza Raciti invece la prova della sua presenza al cantiere per dare manforte ai complici non è risultata del tutto evidente.

I due imputati sono stati difesi dagli avvocati Sandro Troja, Nicola Giacobbe, Vincenzo Grosso e Alessandro Billè.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS